



IL PROGETTO ZANIN: BENKO, IDEA CONCRETA
Kompatscher e il Virgolo
 «Si riparte da zero,
 tre mesi per valutare»

di **Marco Angelucci**

Dopo le polemiche sul metodo seguito e sul conflitto di interessi, lo studio Sinloc è finito in un cassetto. E per decidere sulla nuova casa di Ötzi si riparte da zero. «Il Comune ci ha dato una risposta interlocutoria quindi abbiamo fermato tutto. Il progetto di Benko? Ora devono valutarlo gli uffici» dice il governatore Arno Kompatscher. Intanto Zanin (Oltre) accusa Caramaschi e la sua giunta di essersi chiamati fuori dalla partita.



a pagina 4 **Rendering** La terrazza sul Virgolo

Ötzi sul Virgolo, tre mesi per decidere Kompatscher: il Comune? Si è sfilato

Il piano di recupero al vaglio degli uffici provinciali. Zanin: è l'unica idea per recuperare l'area

BOLZANO Visto che la politica fatica a decidere sulla nuova casa di Ötzi, Signa holding accelera e presenta un progetto di partnership pubblico privato per riqualificare il Virgolo e collegarlo alla città con una funivia. Ora la Provincia ha tre mesi di tempo per dichiararlo «ricevibile» ed, eventualmente, convocare la conferenza dei servizi. Intanto, l'idea di trasformare il Virgolo in un polo museale e di divertimento, incontra consensi. Specialmente tra le fila dell'opposizione. «Una buona idea, forse anche perché è l'unico, per recuperare il Virgolo» commenta Roberto Zanin, leader della lista Civica «Oltre».

Anche se la costruzione del Kaufhaus impantanata tra le polemiche scoppiate a causa dell'innalzamento della falda, il commercialista Heinz Peter Hager, braccio destro bolzanino del tycoon austriaco René Benko, ha deciso di rilanciare il progetto di riqualificazione del Virgolo. Nelle intenzioni di



Investimento Un rendering del progetto Virgolo della Signa. A lato: il presidente Arno Kompatscher

Signa lì dovrebbe essere trasferito il museo di Ötzi e la nuova sede del museo di scienze naturali. Insomma un polo museale arricchito anche da un auditorium per congressi e concerti.

Un progetto da 170 milioni di euro su un'area già di proprietà di Signa (l'acquisto è avvenuto 5 anni fa). Una mossa a sorpresa che arriva dopo mesi di immobilismo da parte di Comune e,

soprattutto, Provincia. Dopo aver commissionato un sondaggio alla società Sinloc, la Provincia infatti si è disinteressata delle conclusioni che proponevano come nuova sede del museo ar-



cheologico gli stabili ex Enel in via Dante ed ex Ina a ponte Talvera. Dopo le critiche sul conflitto d'interesse della società e sulle modalità con cui è stato condotto il sondaggio, la giunta provinciale sembra orientata a tenere lo studio Sinloc in un cassetto. Da qui la scelta di Signa di forzare i tempi e di presentare un progetto Ppp. Ora la Provincia ha tre mesi per decidere se realizzarlo o meno. «Il Comune ci ha dato una risposta

interlocutoria dicendo che sarebbero andate bene entrambe le soluzioni, quindi abbiamo fermato la procedura in attesa di avere più chiarezza» spiega il presidente della Provincia Arno Kompatscher specificando che la valutazione sul progetto di Signa sarà prima di tutto tecnica. «Prima si valuta la ricevibilità, poi semmai arriva la decisione politica» precisa Kompatscher.

Intanto in Comune qualche voce favorevole già si sente. «Finora l'unica idea per riqualificare il Virgolo è arrivata da un imprenditore che ha messo sul piatto 170 milioni. Direi che vale la pena di parlarne. Purtroppo — commenta il capogruppo di Oltre, Roberto Zanin — il Comune ha deciso di chiamarsi fuori dalla partita sostenendo che la competenza è della giunta. Caramaschi — aggiunge — dice sempre che non ha strumenti per intervenire ma quando lo avrebbe si tira indietro».

Marco Angelucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA